

Ilaria Villano - III A S.M.S. N. Romeo

“Chiudo gli occhi per un istante, nel riaprirli mi ritrovo in questo squallido dormitorio, insieme a tante altre donne che come me, tremanti, cercano di scacciare via la bruttezza dalle loro menti. Chiudono gli occhi e pensano a tutto l'amore che hanno ricevuto, a tutto l'amore che hanno dato, e quanto ancora vorrebbero darne. Ma quando riaprono gli occhi, nulla cambia e anzi, il buio e la disperazione sembrano farsi sempre più fitti. La nostra angoscia si muove, silente, nel buio di questo stanzone freddo. E la sentiamo impadronirsi di noi; la sentiamo cucita addosso, coprirci e avvinghiarci più delle nostre camicie strappate. Ci penetra sotto la pelle, nel sangue, nelle ossa.

È tutto quello che ci resta. Questo dannato campo di lavoro ci ha privati di tutto. Chiuso gli occhi e cerco di sentire, da qualche parte, la voce del mio bambino, ma invano. Questo silenzio penetrante mi lacererà l'anima. Vorrei piangere, ma non ci sono lacrime che bagnano il mio viso: la tristezza di questo luogo le ha esaurite tutte.

Quando, dopo un'altra giornata straziante, ci ritroviamo in questo stanzone fatiscente, vorremmo dimenticarci di tutto, della stanchezza, della tristezza, del freddo, di chi siamo; ma mai dell'amore che ha domato le nostre vite. A volte mi chiedono di raccontare una storia: lo faccio, per guardare i loro occhi spenti brillare ancora una volta. Ma poi, a volte non arrivo nemmeno alla fine e me ne torno sul mio materasso bucato. I loro visi sorpresi, il loro dolce stupore, quando racconto le mie storie, ricordano troppo i momenti magici con il mio bambino. E allora smetto, mi ammutolisco. Loro non chiedono; comprendono i motivi: tutte loro sono madri come me.

Poi dobbiamo affrontare le lunghe e forzate giornate. Ascoltiamo il cinguettio degli uccelli che ogni mattina vengono a farci visita; ma non ci intenerisce, anzi, ci infastidisce perché cantano la libertà, una libertà che non potrà mai più essere nostra.

Anche il sole sembra essere stanco: lancia pochi raggi fiochi e deboli che non sanno riscaldarci.

Quando marciamo, le donne tedesche ci controllano, ci squadrano con disdegno le nostre calze bucate, le nostre acciucature disfatte, i nostri cuori infranti. Eppure sono donne e madri come noi. Non immaginano nemmeno il dolore di non poter sapere dove siano i loro figli. È come lasciarsi strappare di dosso, inermi, la pelle, l'anima. Finché non resta più nulla per nutrire il cuore, che pian piano si affievolisce.

Perdiamo anche la nostra identità; non ci ricordiamo più che siamo. Ormai mi identico nel numeretto di matricola stampato sulla mia pelle. Quando la guardo sento ancora il dolore. Ora io sono 2432... È così che mi chiamo.

Poi torniamo tutte in fila nei nostri dormitori. Con le coperte bucate, alla luce della luna, cerco di farmi scudo dai brutti pensieri che invadono la mia mente, ma invano.

Chiudo gli occhi, ascolto il rumore della spiaggia. Quanto vorrei che quella gocce bagnassero il mio viso ancora una volta.

Chiudo gli occhi; vorrei non riaprirli mai più”.

Leonardo Buonanno - III C S.M.S. N. Romeo



Maria Nunzio - Liceo Scientifico Miranda

“AMOR FRATRNO AI TEMPI DELLA GUERRA: STORIA DI UN NAZISTA-EBREO”

Nel tranquillo quartiere ebraico di Berlino, uno dei più popolati d'Europa dalla comunità israelitica, nel 1918 lo giovane Maria Schreiber, consorte del ricco mercante di seta ebreo Georg Goldmann decide finalmente alla luce il suo lungo segreto, eredi i gemelli Israel e David. I due giovani crebbero nel pieno spirito della tradizione ebraica e tra le solite cure del vecchio medico, perfetto esponente della borghesia commerciale ebraica, il quale dopo avergli insegnato il rispetto della comunità e un elevato tenore di vita grazie alla gestione di uno dei negozi di maggior successo dell'intera Germania, i due gemelli erano destinati a succedere al padre nell'amministrazione del commercio, ma nonostante le pressioni paterno i due avevano tendenza completamente antitetica. Sebbene i giovani fossero due gemelli e i loro atteggiamenti erano appesi tanto da potersi considerare come il sole e la luna, come il mare e le terre, destinati a non incontrarsi mai, ma non per questo meno legati l'uno all'altro. Ciò che il cuore era un amore sconfinato e senza limiti e ciò che li distanziava era una diversa visione della vita e un diverso atteggiamento nei confronti della propria eredità ebraica. Mentre Israel era pienamente convinto della validità degli affari finanziari e completamente aderente a tutta la ricchezza fisica della religione del "popolo eletto d'Israele", David ricorse completamente le sue origini e ricusava la sua fede evozionista sui movimenti antisemitici e antisociali che in quegli anni cominciavano a fare la loro prima comparsa in Germania. Quando i due erano ormai ventenni, nel 1938, gli si pose dinanzi la definitiva scelta esistenziale che significò una vita dedicata agli affari e consacrata al godimento per il mio Israel o un'esistenza tormentata o calma d'odio per il rivale David che

condannati, David sentiva di potersi ribellare con lui, ma sapeva che non era abbastanza e che per sfuggire di tanto avrebbe dovuto ottenere libertà. Per il suo atteggiamento di offesa e di violenza sprezzante nei confronti degli ebrei, che tanti privilegi ed onori gli aveva fatto guadagnare, cominciò ad atteggiarsi come offeso e a tentare di ottenere l'impunità di poter andare direttamente il suo gemello. I rimproveri ufficiali cominciavano a fluire per quell'uomo che da un'irresistibile condotta violenta era passato ad una violenza sempre più alta, ma ciò non lo distoglieva, quello che veramente gli importava era il benessere del fratello, fatto questo per sua iniziativa insieme ad Israele decise la morte di chi lo faceva arrivare sempre una ragione maggiore di chi per distinguere il minimo conflitto. La barbara e parossistica "quell'idea" del campo di concentramento si presentava. Nel 1942 quando l'incendio fine della Guerra e l'ingresso degli alleati nei territori del Reich tedesco scelse l'eliminazione dei detenuti determinò la scelta dello sterminio totale. Infatti lo stato maggiore tedesco, prevedendo una sconfitta ormai pressante, ordinò lo sterminio completo di tutti i prigionieri rimasti nei campi di concentramento per evitare che il mondo venisse a conoscenza di quello orrendo baratro. La mattina degli inizi di aprile, come una di quei tanti colpi violenti e animati che brutalmente aveva inflitto ai prigionieri ebrei, infatti ciò significava la sicura morte per il povero fratello Israel.

Quasi il tempo si era esaurito e l'uccisione era vicina, il vecchio David non avrebbe avuto tempo nell'assassinarlo, ma il nuovo David, fatto della trasformazione suscitata dal fratello, aveva raggiunto nuove vette di umanità sconosciute prima e cercava gli orientamenti dell'indifferenza imparando a sacrificarsi per gli altri, messo solo da solidarietà e spirito frataterno di coesistenza. Così, superò attraverso mille travagli, David decise di sacrificarsi per il fratello e di donare la sua vita per lui affinché potesse continuare a vivere nel suo ricordo e nella sua

memorizzazione. Il fratello Israel, che tanto vittima aveva sofferto, sfruttando l'incrollabile similitudine con il fratello David si accorse gli occhi che si diressero il prigioniero ebreo numero 1065173 con una stella di David in quello di parte della stessa striscia arancione di ferro e della simbologia nazista. David con un gesto di affettuosa e di simpatia con il prigioniero ebreo, volle partecipargli il suo nome, il suo cognome, il suo numero di matricola e il suo numero di identificazione. Il giorno seguente, il suo nome, il suo cognome, il suo numero di matricola e il suo numero di identificazione furono trascritti nel suo atto di estremo affidamento ricambiato finalmente su Israele e fu così, accettato per quello che era e abbandonando la maschera che aveva indossato per molti anni, David ricorse il destino della morte per donare al fratello la vita, dopo che Israel l'aveva fatto ricattare e gliel'aveva tolto. Israel fu preso ogni sempre di strada per quel gesto ed in quel suo seppellimento fu così, un amore sconfinato, un amore che non aveva mai conosciuto, e a cui anche oggi la gente non sa nulla e che non sa mai. Dopo la fine della guerra e la sconfitta della Germania Israel rimase al campo di concentramento di Auschwitz e diede la sua ultima respirazione a fratello David, infatti tra tutte le croci ammontate, che costituivano il monumentale cimitero dei caduti nei campi, spiccava la croce di David e su una targa l'epitaffio: "Qui giace il nazista che seppe ridiventare ebreo per il suo popolo e che con la forza innescata dall'amore frataterno sconfinato fu il nazista e antisemita". Questa fu la storia di un soldato ebreo nel campo di concentramento e non scelse dall'odio razziale ed antisemita.

Abbandonò la casa paterna e la gestione degli affari. Infatti dopo un periodo lungo nel quale, che gli fu permesso la sua disonestà e l'ossessione di rispetto per il fratello, David andò via dal quartiere ebraico, senza lasciar traccia di sé e dopo aver cambiato il proprio cognome e cambiato ogni traccia fisica del suo passato si arruolò nelle truppe naziste del SA. Fu da quel momento infatti una stata assorbita dalla politica aggressiva, razzista e antisemita propagata dal Cancelliere Adolf Hitler e parzialmente condivisa da Israele antisemita che muovevano la politica nazionista. Lui, David, allora si ribellò e si era una comunità, non accettava quelle regole e quelle tradizioni propagate dal partito che si era un partito conservatore e si ribellò, si ribellò al Führer ed al destino impostogli dal regime. E sul far del giorno con l'impugnare un'arma appiccò brevemente la fine del suo stesso popolo in cui non si riconosceva. Odiava tutti i suoi condottieri senza il grande Israel, fra i mesi del suo corso e il completamento della sua anima, che tante volte aveva protetto dalle grasse del padre quando si trovava il Mein Kampf di Hitler al posto della sacra "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia del 1940 si riproponeva ad affrontare la più grande minaccia del risveglio del popolo ebraico, in società e società di "Risposta" la persecuzione e il massacro sistematico perpetrato dai nazisti. La famiglia, guidata dall'anziano Peter Georg, decise di non fuggire all'estero, era infatti ormai impossibile al proprio destino ed in particolare il vecchio partiva dopo la repentina scomparsa del figlio era morto "David" e così gli importava di andare incontro alla morte fisica, inesorabile, come la scure della "Torah" ebraica. Nel 1942 quando da tre mesi era scomparso e aveva fatto perdere ogni traccia, la famiglia Goldmann aveva perso tempo e la grande sintonia